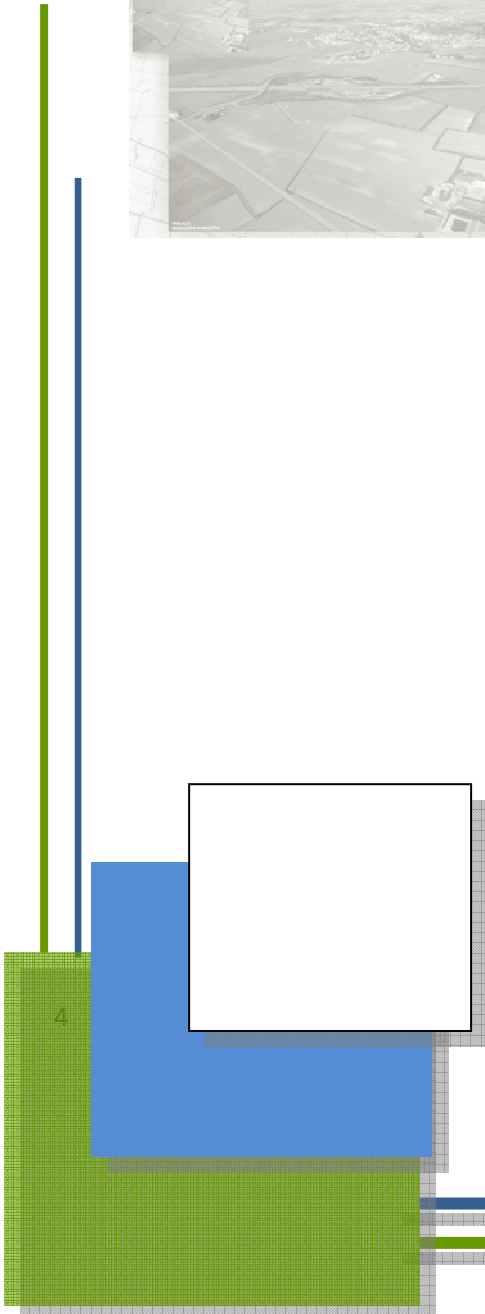
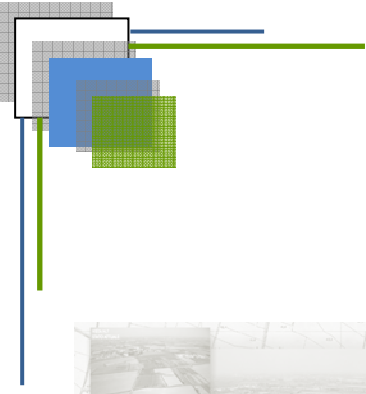




Autostrada Regionale
Cremona - Mantova
tradivaria s.p.a.

BILANCIO E RELAZIONI

ANNO 2025



CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2025

STRADIVARIA S.P.A.	NUMERO AZIONI		CAPITALE SOCIALE
Autostrade Centro Padane S.p.a.	11.839.999	59,2%	11.839.999
Sagitta SGR S.p.a.	3.599.640	17,99%	3.599.640
Profacta S.r.l.	2.400.000	12,0%	2.400.000
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.a.	700.000	3,5%	700.000
S.S. Giovanni e Paolo S.p.a.	700.000	3,5%	700.000
Paver Costruzioni S.p.a.	300.000	1,5%	300.000
AEM Cremona S.p.a.	200.000	1,0%	200.000
A4 Mobility S.r.l.	199.999	1,0%	199.999
Technital S.p.a.	40.000	0,2%	40.000
Consorzio Servizi Infrastrutture Piacenza in liquidazione	20.000	0,1%	20.000
Coopsette Società Cooperativa	360	0,01%	360
Infracom Italia S.p.a.	1	0,0%	1
A2A S.p.a.	1	0,0%	1
TOTALE	20.000.000	100 %	20.000.000

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Carlo Angelo Vezzini

Consiglieri di amministrazione

Francesco Acerbi

Giuliano Capetti

Alfio Lombardi

Massimo Ottelli

Mara Pesaro

Paolo Pierantoni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Fogliata

Sindaci effettivi

Pierangelo Boninsegna

Ivana Colangelo

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.a.

Stradivaria S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del codice civile ed è altresì corredato dalla relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita pari ad euro 266.250.

STORIA DELLA SOCIETÀ

La Vostra Società ha per oggetto sociale *la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Cremona e di Mantova*. È stata costituita il 22 novembre 2007 e ha sottoscritto in data 3 dicembre 2007 la convenzione di concessione con Infrastrutture Lombarde S.p.a. La procedura di approvazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona - Mantova compete alla Regione Lombardia ed è disciplinata dall'art. 9 della legge regionale n. 9/2001; l'approvazione del progetto è tuttavia subordinata all'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale. Nei primi mesi del 2008 Autostrade Centro Padane, avvalendosi dell'apporto degli altri soci di Stradivaria, ha predisposto il progetto definitivo dell'autostrada oggetto della concessione. Tale progetto, con l'annesso studio di impatto ambientale, è stato trasmesso in data 27 giugno 2008 al Ministero dell'Ambiente e agli altri enti competenti. Il 10 aprile 2010 si è conclusa la procedura della Commissione VIA che ha espresso il proprio parere favorevole sulla realizzabilità del nuovo collegamento autostradale; l'iter approvativo dell'istruttoria del Ministero dell'Ambiente è terminato il 18 luglio 2011 con l'emissione del Decreto di compatibilità ambientale. A seguito dell'esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e in vista della convocazione della Conferenza dei servizi, si è provveduto a adeguare ed integrare il progetto definitivo una prima volta con l'edizione denominata PD 2014, ed una seconda con la versione denominata PD 2019. Nel corso del 2020 si è ottenuta dal Ministero dell'Ambiente la proroga quinquennale del medesimo decreto di compatibilità ambientale che era in scadenza. La stessa richiesta è stata reiterata nel corso del 2025. Ad oggi risulta in corso ancora l'istruttoria per la concessione della proroga.

RAPPORTI CON CONCEDENTE E REGIONE LOMBARDIA

In data 28/08/2020 Stradivaria ha consegnato ad ARIA SpA, (subentrata ad ILSpA per incorporazione come concedente), l'aggiornamento del progetto definitivo denominato PD 2019 comprensivo di 3 ipotesi di Piano Economico Finanziario. Tale revisione progettuale, resa possibile dal finanziamento temporaneo di 4 mln di euro da parte di Autostrade Centro Padane, (socio di maggioranza al 59,2%), era stata completata in data 25/11/2020 dalla consegna ad ARIA SpA dell'analisi delle cause perturbative del PEF unitamente a 6 nuove ipotesi di riequilibrio.

Il concedente, per il tramite di CAL SpA, aveva iniziato l'istruttoria di verifica tecnico/economica del progetto PD 2019.

Tale attività è stata improvvisamente interrotta a fine gennaio 2021 dopo l'analisi, peraltro positiva, del solo progetto, senza avviare l'analisi dei PEF e, soprattutto delle cause perturbative e delle ipotesi di riequilibrio redatte dai consulenti di Stradivaria SpA.

Peraltro, a partire dal dicembre 2020, Stradivaria e ARIA avevano avviato alcuni contatti informali al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria del rapporto concessorio e, in un incontro tra legali svoltosi a marzo 2021, veniva consegnata, dal legale di Stradivaria, ad ARIA una prima bozza (in nessun modo vincolante) di possibile accordo di risoluzione.

Seguivano, tra il marzo e il maggio 2021, alcuni incontri, sino ad arrivare, nel giugno 2021, a uno scambio in cui Stradivaria sollecitava un riscontro rispetto all'ipotesi conciliativa e ARIA si riservava di formulare per iscritto a Stradivaria una propria proposta, mai in effetti ricevuta.

Ad agosto 2021, con LR n. 15/2021 1, all'art. 13, è stata poi inserita, come variazione a valere sul bilancio 2021, la previsione di spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati....".

A seguito di ciò ARIA SpA ha incaricato propri consulenti per la redazione di una perizia sul valore della progettazione predisposta da STRADIVARIA e sui relativi costi correlati, e per la predisposizione dello studio socio-economico sulla convenienza di un collegamento autostradale tra Cremona e Mantova, documenti richiesti dalla legge già richiamata.

ARIA SpA, senza che alcun confronto preliminare fosse avvenuto né vi fosse stata alcuna interlocuzione formale tra la Concedente e Stradivaria, ha inviato in data 14/12/2021 alla Giunta regionale la valutazione

relativa all'impatto socio-economico dell'opera e in data 23/12/2021 e 27/12/2021 l'attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione e il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.

In data 29/12/2021 la giunta regionale ha approvato la delibera n. XI/5837 con cui ha stabilito di erogare ad ARIA SpA 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi, questi ultimi per 1.200.000 Euro a copertura delle competenze della concedente), per l'attuazione di quanto previsto all'art. 13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel gennaio 2022 Stradivaria, venuta a conoscenza della pubblicazione della D.G.R., chiedeva nuovamente un riscontro alla Concedente in ordine alle modalità di prosecuzione, alle condizioni (anche economiche) ed ai tempi dell'iter risolutivo della concessione, considerata la perdurante mancanza di una manifestazione formale da parte di ARIA della propria volontà transattiva.

Non avendo ottenuto nessun riscontro da parte della Concedente, il C.d.A. di Stradivaria riteneva di dover valutare, con i propri legali, le iniziative necessarie per mantenere fermi i presupposti della Convenzione nelle more degli sviluppi dei contatti con la Concedente, al fine di non precludere alla Società alcuna possibile tutela alternativa alla soluzione transattiva che, per quanto perseguita da Stradivaria (impregiudicata ogni valutazione di convenienza e congruità), doveva ritenersi ancora del tutto incerta, non essendo mai stata formalizzata, neppure in via riservata; il C.d.A. di Stradivaria riteneva in particolare di dover valutare la necessità di evitare l'acquiescenza ai contenuti della DGR, in particolare là dove giudicava i contenuti e la sostenibilità dei PEF consegnati da Stradivaria.

Tale valutazione è stata ritenuta tanto più necessaria alla luce dei dinieghi opposti sia da Regione Lombardia che dalla Concedente all'accesso agli atti richiesto da Stradivaria per prendere visione di documenti preordinati all'erogazione ad ARIA degli importi per l'acquisizione del progetto, dinieghi che hanno comportato da parte di Stradivaria altrettanti ricorsi al TAR Lombardia, sede di Milano, che, con le sentenze n. 1130 e 1131 del 2022 ha accolto gli stessi determinando 30 giorni dalla data di notifica ad ARIA ed alla Regione della decisione per mettere a disposizione la documentazione richiesta.

La documentazione è stata poi consegnata in data 17 giugno 2022.

Il C.d.A. di Stradivaria, riunitosi nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio 2022, essendo ormai prossima la scadenza del termine decadenziale di sessanta giorni dalla pubblicazione per l'impugnazione della D.G.R.

avanti al competente giudice amministrativo, in assenza di qualsivoglia proposta compositiva da parte della Concedente, deliberava di proporre ricorso avverso la DGR del 29 dicembre 2021, quale atto dovuto e a mero fine cautelativo, al fine di evitare l'acquiescenza ad un atto potenzialmente pregiudizievole per la Società e i suoi Soci, qualora l'auspicata soluzione transattiva non fosse stata raggiunta.

In data 28 febbraio 2022 Stradivaria, con il proprio legale notificava dunque a Regione Lombardia e ad Aria il ricorso con cui ha impugnato (senza chiederne la sospensione in via cautelare) la Delibera di Giunta: con i primi tre motivi di ricorso là dove essa fa riferimento alla soluzione consensuale del rapporto e, con gli ultimi due motivi subordinati, la cosiddetta premessa PEF.

Si è ritenuto, come CdA, il ricorso come un atto dovuto, compiuto al solo fine di non pregiudicare i diritti di Stradivaria e non essendo stata formalizzata mai da ARIA, (neppure in via riservata) la più volte preannunciata proposta di risoluzione consensuale della Convenzione.

Tale ricorso non rappresenta alcun atto di ostilità, ma è un'iniziativa dettata esclusivamente da irrinunciabili ragioni di tutela della Società in assenza della formalizzazione di una annunciata proposta di risoluzione consensuale.

La proposizione del ricorso al TAR in ogni caso non è da intendersi come iniziativa tale da far venire meno la volontà compositiva di Stradivaria.

L'inerzia di ARIA, che si era già evidenziata con la scarsa disponibilità ad interloquire con il concessionario, anche dopo l'approvazione della delibera regionale, è poi proseguita con il mancato riscontro al secondo invio di una proposta di risoluzione consensuale nel mese di maggio 2022, così come aggiornata dal CdA di Stradivaria.

Si ricorda che l'Assemblea di Stradivaria era già disponibile ad un accordo che prevedesse almeno la corresponsione di 20.736.118,40 euro (campo base escluso), così come deliberato nella riunione del 22/04/2021 e che l'Assemblea di Luglio 2022 aveva deliberato, tra l'altro, di procedere con le verifiche del legale per l'attivazione di un eventuale contenzioso verso la concedente per il mancato riequilibrio del PEF, dando tempo comunque ad un eventuale tentativo di ricomposizione.

È stato pertanto incaricato il legale di fiducia di studiare i contenuti del potenziale ricorso da presentare al Tribunale civile di Milano, nel contempo inviando, in data 1 settembre, una lettera di formale messa in mora a voler dare riscontro in merito alla proposta di risoluzione consensuale trasmessa in precedenza, o, in alternativa, a voler riprendere la revisione del Piano Economico Finanziario. Come termine per il riscontro

erano stati fissati 30 giorni.

Durante questo periodo l'unica risposta pervenuta è stata una lettera interlocutoria con la quale ARIA respingeva la diffida, tra l'altro giudicando ancora negativamente i contenuti del PEF mai analizzato.

Nonostante la mancata risposta alla messa in mora nei termini assegnati, nell'intento di favorire la soluzione transattiva il CdA di Stradivaria non deliberava alla scadenza del termine l'immediato deposito del minacciato atto giudiziario, rinviandolo al mese di novembre.

Pertanto, ancora in data 11 novembre 2022, il CdA di Stradivaria, ad oltre 40 giorni dalla scadenza assegnata al concedente, si limitava ad approvare che il deposito del ricorso avvenisse a fine mese solo se non fosse pervenuta una proposta scritta accettabile di accordo transattivo o, in alternativa, una lettera che demandasse ai legali delle parti il mandato di redigere una bozza di accordo transattivo.

Non essendosi verificato nessuno di questi eventi, il 29 novembre 2022 il legale ha proceduto al deposito dell'atto di citazione con cui è stato richiesto al Tribunale di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 27 della Convenzione per procedere alla revisione del PEF o, eventualmente, l'inadempimento delle disposizioni convenzionali e normative da parte della Concedente condannando la stessa alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 37.2 della Convenzione.

In subordine, lo stesso atto chiede al Tribunale di accertare e dichiarare il diritto della società Stradivaria s.p.a. a recedere dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 27.2 della stessa e, per l'effetto, condannare la Società ARIA alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 158, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. 163/2006.

Il giudice ha fissato la prima udienza per il 28 marzo 2023.

In quella data la controparte ha presentato un'istanza per la valutazione della competenza del giudice che lo stesso ha rigettato, confermando la titolarità della sezione cui era stata inizialmente affidata la causa. Nelle date del 26 maggio, 26 giugno e 17 luglio le parti hanno provveduto al deposito delle memorie e il 29 novembre 2023 si è tenuta una nuova udienza dedicata all'ammissione dei mezzi istruttori. In quella sede Stradivaria ha insistito sull'ammissione delle testimonianze dei propri testi in ordine alla interruzione della riunione presso Aria del 22/1/2021 da parte dei vertici della stessa, quando si sarebbe dovuto parlare dei fattori perturbativi della concessione e delle ipotesi di PEF di riequilibrio. Parimenti il legale di Aria ha insistito sull'accoglimento delle prove testimoniali che ha prospettato nelle proprie memorie.

Nel corso del 2023, per la precisione in data 6/12/2023, si è tenuta anche la prima udienza relativa al ricorso presso il TAR di Milano, durante la quale il Presidente, preso atto dell'istanza congiunta di rinvio, ha

disposto la sospensione del processo in attesa della definizione del giudizio civile.

Il TAR Milano aveva invece fissato al 29 gennaio 2025 l'udienza di discussione del ricorso di Stradivaria contro ARIA (RG 1745/2020) con cui si era impugnato la nota prot. n. DG-170620-00001 del 17.06.2020, nella parte cui la società concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. con riferimento all'art. 27.3 della Convenzione vigente, ha precisato che "le determinazioni di cui al richiamato articolo, presuppongono che il progetto definitivo sia approvato, cosa che, quest'ultima, allo stato, non è ancora avvenuta".

Alla luce del contenzioso civile, i legali delle due parti hanno richiesto congiuntamente al TAR la sospensione del giudizio, anche in questo caso in attesa della conclusione del giudizio civile.

Il giudice del procedimento civile ha invece nominato una CTU in data 20 giugno 2024 cui ha assegnato il compito di tentare una eventuale conciliazione tra le parti e di fornire le risposte a tre quesiti:

- 1) se siano sussistenti (ed eventualmente quali siano) le cause perturbative delle condizioni di equilibrio economico – finanziario previste dall'art. 27.2 e dall'art. 27.3 della Convenzione originariamente stipulata da Infrastrutture Lombarde s.p.a. e Stradivaria s.p.a.;
- 2) quale sia il danno eventualmente derivato a Stradivaria s.p.a., tenuto conto del disposto dell'art. 37.2 della Convenzione, distinguendo gli importi secondo le lett. a), b), c) della citata previsione contrattuale;
- 3) quali siano stati i maggiori costi a carico del concedente eventualmente derivanti dalla mancata presentazione da parte del concessionario di un progetto definitivo in condizioni di equilibrio economico finanziario.

I lavori peritali, iniziati in data 25 settembre 2024, avrebbero dovuto concludersi in data 3 marzo 2025 con il deposito della memoria conclusiva, termine quest'ultimo prorogato fino al 20 agosto 2025.

La relazione finale del CTU oltre a riconoscere pienamente l'esistenza di almeno un elemento perturbativo del PEF ed a ritenerne altri 2 come probabili, ha anche calcolato in 108 mln di euro l'importo da riconoscere come danno a Stradivaria nel caso si riconosca la risoluzione per inadempimento del concedente.

Nel frattempo il tentativo conciliativo tra le parti, promosso dai CTU nella riunione 29 novembre 2024 è fallito a causa della dichiarata impossibilità da parte dell'avvocato di ARIA a formulare qualsivoglia proposta di ricomposizione.

Al deposito della relazione dei CTU ha fatto seguito, nell'udienza del 23 settembre, una richiesta da parte dei legali di ARIA SpA di fornire delle ulteriori osservazioni al documento depositato dai consulenti del giudice. Quest'ultimo ha autorizzato un'ulteriore possibilità di fornire rilievi alla memoria finale dei CTU da parte di

entrambe le parti in causa tra ottobre e novembre 2025.

Al documento prodotto dai legali di ARIA ha fatto seguito pertanto il deposito di una ulteriore relazione da parte dei legali di Stradivaria coadiuvati dai propri CTP.

Il giudice aveva concesso poi un termine al 2 febbraio 2026 per il deposito di ulteriori osservazioni.

Pertanto in data 2 febbraio 2026 sia gli avvocati di Aria che di Stradivaria hanno consegnato delle note di trattazione relative alle ulteriori osservazioni sulla CTU ammesse dal giudice dott. Carnì. Si è trattato di semplici note formali consegnate al giudice per chiudere la questione relativa alle osservazioni dei legali alla CTU.

Aria Spa ha confermato la richiesta di rivedere la CTU sul punto riguardante la lievitazione straordinaria del costo degli espropri e Stradivaria ha replicato con ulteriori richieste di implementazione (es. inesistenza della TiBre).

L'udienza si è tenuta a porte chiuse il giorno 6 febbraio 2026.

Con successivo atto in data 12/02/2026 il Giudice ha emesso una propria ordinanza con la quale ha ritenuto non vada rinnovata la CTU e quindi ha respinto le osservazioni delle parti sulla relazione finale dei CTU e, nel contempo, ha ritenuto di non ammettere le testimonianze orali richieste dai legali con le proprie istruttorie. Ha infine fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 22 settembre 2026.

Oltre all'attività giudiziaria, il Consiglio di Amministrazione nell'ambito del mandato ricevuto dai Soci di operare per il mantenimento della concessione e preparare le condizioni per la realizzazione del progetto della Cremona-Mantova, ha proceduto a commissionare la richiesta di proroga della validità del decreto di VIA in scadenza in corso d'anno. La domanda, inviata al Ministero competente nel mese di aprile e successivamente integrata nel mese di maggio, ad oggi non ha ancora prodotto effetti.

Sul punto la Società ha messo in mora il Ministero essendo spirati i termini per la concessione o il diniego della proroga richiesta.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Per quanto riguarda l'assetto interno della Società, considerata la disponibilità di Autostrade Centro Padane a mettere a disposizione la propria struttura per soddisfare le principali esigenze operative e gestionali della sua controllata, il Consiglio di Amministrazione di Stradivaria ha ritenuto opportuno proseguire anche per il 2025 la collaborazione con la controllante attraverso la formula del contratto di service.

Fin dalla sua costituzione, Stradivaria ha deciso di avvalersi dell'organizzazione della controllante evitando così di dover ricorrere a soluzioni organizzative maggiormente strutturate ed economicamente molto più onerose. Il contratto di service stipulato da Stradivaria con la stessa Autostrade Centro Padane ha previsto nel 2025 un compenso per le prestazioni svolte pari a 40.000 euro annui, confermando quanto stabilito per l'anno precedente.

Nell'ambito del contratto di service Autostrade Centro Padane mette a disposizione di Stradivaria tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di quest'ultima, nonché le relative attrezzature informatiche, gli arredi, le utenze, un dipendente amministrativo ed un dirigente tecnico.

Anche per l'esercizio 2025 Stradivaria si è avvalsa di un prestito Soci da parte di Profacta Spa, A4Mobility Srl, AEM Spa, Consorzio Servizi Infrastrutture Piacenza, SS Giovanni e Paolo Spa e Technital Spa, che hanno provveduto ad un ulteriore finanziamento con una quota proporzionale alla propria partecipazione societaria, unitamente ad Autostrade Centro Padane Spa che ha ampliato ulteriormente il finanziamento già effettuato in occasione della redazione del Progetto Definitivo 2019 ed incrementato negli anni successivi. Il CdA ha sempre confermato l'aspettativa che il contenzioso con il concedente fosse preordinato ad indurre ARIA SpA ad una soluzione transattiva scaturente dalla convenzione e, quindi, ha sempre operato nella convinzione che, fintanto che non si raggiungesse un accordo con esito accettabile per i Soci, occorresse mantenere la continuità societaria e che questa non si potesse assicurare se non tramite il contenimento delle spese e un'appropriata dotazione economica mediante il supporto finanziario da parte dei Soci.

Il riepilogo dei prestiti Soci ricevuti da Stradivaria fino al 31/12/2025 è riportato nella tabella seguente:

RIEPILOGO PRESTITO SOCI AL 31/12/2025

	QUOTA AZIONARIA	TOTALI
Autostrade Centro Padane Spa	59,2%	5.459.840,00
Sagitta SGR SpA.	17,99%	-
Profacta Spa	12,0%	158.400,00
Industria Cementi Rossi Spa	3,5%	26.250,00
SS Giovanni e Paolo Spa	3,5%	37.450,00
Paver Costruzioni Spa	1,5%	9.000,00
AEM SpA	1,0%	17.200,00
A4 Mobility Srl	1,0%	13.000,00
Technital Spa	0,2%	1.940,00
Consorzio Servizi Infr. PC	0,1%	1.720,00
Coopsette Soc. Coop.	0,01%	-
TOTALE		5.724.800,00

Si segnala il versamento, ricevuto nel mese di febbraio 2026, del saldo finanziamento da parte del socio Profacta Spa per € 48.000 relativo all'impegno assunto per l'anno 2025.

Anche per il 2026 è stata attivata da parte del CdA la procedura per il finanziamento da parte dei Soci a copertura delle spese d'esercizio.

La richiesta di prestito previsto da budget per coprire le spese dell'anno 2026 ammonta ad euro 500.000.

I dati finanziari, (vedi tabella), evidenziano che non tutti i soci, nel corso dei diversi esercizi finanziari, hanno contribuito al sostegno dei Budget della Società Stradivaria e, comunque, non tutti in maniera proporzionale alle quote azionarie detenute.

L'accesso al finanziamento dei soci ha consentito l'ordinaria attività e gestione della società, ma ha concorso unitamente ad altri costi alle perdite patrimoniali che hanno determinato la diminuzione del capitale sociale, sia pure al momento in misura tale da non renderne obbligatoria la ricostituzione.

Questo fatto ha determinato l'avvio di un confronto in sede di CdA per valutare l'opportunità o meno di presentare ai Soci di Stradivaria una proposta di ricostituzione integrale del capitale sociale, al fine di evidenziare l'intenzione della società mantenere una corretta ed adeguata patrimonializzazione anche nei confronti dei terzi.

La ricostituzione del capitale sociale verrebbe ovviamente ad essere offerta proporzionalmente in opzione ai soci come per legge, e potrebbe venire effettuata eventualmente anche mediante compensazione totale e/o parziale anche attraverso la rinuncia al corrispondente finanziamento soci.

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E INVESTIMENTI

GESTIONE ECONOMICA

I ricavi realizzati da Stradivaria nel corso del 2025 si riferiscono a:

- fitti attivi, riferiti alla locazione di un piccolo terreno agricolo nei pressi del campo base di Pieve San Giacomo, per un importo di € 2.000
- altri proventi minori per € 231

I costi di esercizio relativi alla gestione operativa sono rappresentati da:

- costi per servizi per un importo complessivo di € 200.218;
- costi per godimento beni di terzi per € 2.400;
- oneri diversi di gestione per un importo pari a € 2.761.

Per il dettaglio analitico relativo alla composizione delle singole voci di costo si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta una perdita di € 266.250.

GESTIONE FINANZIARIA

L'intera attività è funzionale alla gestione del rapporto con il Concedente per la progettazione, costruzione e gestione autostradale le cui risorse finanziarie derivano dal finanziamento fruttifero concesso dalla controllante Autostrade Centro Padane Spa e da altri Soci.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 è stato contabilizzato in bilancio nelle immobilizzazioni materiali, e precisamente nelle immobilizzazioni in corso, l'onere annuo di € 204.857 di cui € 64.550 per fidejussione rilasciata alla Concedente a garanzia della realizzazione dell'opera e per la richiesta di proroga dell'autorizzazione V.I.A. €

106.427 per oneri d'istruttoria e € 33.880 per consulenze professionali.

E' stata altresì capitalizzata alla voce "campo base" tra le immobilizzazioni materiali, la spesa sostenuta per recinzione del cantiere con rete metallica per € 5.500.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società, nel corso dell'esercizio appena concluso, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si dettagliano di seguito i rapporti intercorsi con la società controllante Autostrade Centro Padane S.p.a., che esercita la direzione e il coordinamento di Stradivaria:

- nel corso dell'esercizio appena concluso, come nei precedenti esercizi, si è avuta una sostanziale coincidenza dell'attività e delle decisioni di Autostrade Centro Padane e della controllata Stradivaria, nel comune interesse delle due società alla progettazione e costruzione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova;
- nel 2025 sono stati registrati tra i costi per servizi € 40.000 relativi al contratto di service in essere tra Stradivaria e la controllante Autostrade Centro Padane.
- nel corso dell'esercizio la controllante Autostrade Centro Padane Spa ha finanziato la società per Euro 355.200 per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a consentire la copertura delle attività di completamento ed aggiornamento del progetto definitivo e del PEF relativi alla realizzazione dell'autostrada CR-MN e per spese di gestione. Il debito complessivo verso la controllante ACP Spa per finanziamento fruttifero ammonta a fine esercizio 2025 ad Euro 5.751.007 comprensivo di interessi maturati.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Stradivaria non ha inoltre né acquistato, né alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli scenari delineati nell'Assemblea del 23 Aprile 2021 dagli azionisti mantengono tutt'ora la loro validità e rappresentano la bussola per l'operato dell'attuale Consiglio di Amministrazione:

SCENARIO 1:

il prosieguo naturale della concessione con la convocazione della Conferenza di servizi che determinerà il costo finale dell'opera;

SCENARIO 2:

la revoca della concessione, da parte della concedente, per il venir meno della pubblica utilità dell'opera o per la necessità di una sostanziale modifica della stessa con la necessità di indire una nuova procedura di gara oppure con la realizzazione diretta da parte della Regione dell'opera; in tale scenario Stradivaria dovrà essere indennizzata come previsto dalla vigente convenzione di concessione;

SCENARIO 3

il raggiungimento di un accordo bonario tra le parti che comporti, a fronte del pagamento delle spese fin qui sostenute da Stradivaria, la cessione del progetto al Concedente e da questi alla Regione che ne potrà fruire liberamente.

SCENARIO 4

l'instaurarsi di un contenzioso con la concedente qualora non si trovasse un punto d'incontro con ARIA SpA sul prosieguo della concessione o sull'ammontare dell'indennizzo spettante a Stradivaria in caso di revoca.

Lo SCENARIO 1 non è mai venuto meno nell'azione del Consiglio e nella attività della Società ed è stato uno scenario che si è mantenuto parallelo all'azione dei diversi scenari messi in campo dalla società. Per quanto riguarda la SCENARIO 3, la Società con più azioni puntuali ha tentato nella fase post-consegna del progetto di stimolare, attraverso delle proposte concrete, la Concedente a seguire un percorso con lo scopo di tentare un accordo bonario, percorso che non si è poi concretizzato.

Questo ha portato al realizzarsi dello SCENARIO 4 con l'instaurarsi di un contenzioso, con la Concedente, volto alla revoca della concessione per inadempimento della Concedente. È chiaro che oggi lo strumento del contenzioso verso la concedente rappresenta un elemento importantissimo, se non l'unico, di garanzia e tutela della società nei confronti di ARIA spa. Il venir meno di questo elemento esporrebbe la società ad un rischio di mancato risarcimento, opzione assolutamente non percorribile per il danno che ne risulterebbe. Al contrario il proseguire step by step questo percorso giudiziario, potrebbe riaprire lo scenario di una possibile transazione con la Concedente.

Trovo importante informare i soci, che lato società Autostrade Centro Padane spa, i soci pubblici della stessa, hanno provveduto nel corso del 2025 a pubblicare due bandi per la cessione delle proprie quote azionarie. Entrambi i bandi sono andati deserti. Successivamente la stessa compagine ha provveduto ad avviare una manifestazione d'interesse che si è conclusa con la richiesta della Società Strade Veloci srl di avviare una trattativa per l'acquisto. Allo stato non risulta sia ancora pervenuta da parte della stessa Strade Veloci alcuna proposta di acquisto anche non vincolante Sarà cura del CdA tenere aggiornato gli altri soci sugli sviluppi

societari dell'azionista di maggioranza.

Questa vicenda comunque è di stimolo per il CdA ad operare alacremente per il mantenimento di tutte le condizioni sia di realizzazione dell'autostrada che di eventuale rimborso di quanto fin qui investito in questa iniziativa.

Infine un grazie ai Soci per l'attenzione rivolta alla relazione e per l'approvazione dell'operato del CDA.

Cremona li, 01 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente (Carlo Angelo Vezzini)

STRADIVARIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	01426200190
Numero Rea	CR 170573
P.I.	01426200190
Capitale Sociale Euro	20.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione e manutenzione di strade (52.21.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Autostrade Centro Padane S.p. A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Autostrade Centro Padane S.p. A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.792.016	3.786.516
2) impianti e macchinario	105.000	105.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.975.858	15.771.002
Totale immobilizzazioni materiali	19.872.874	19.662.518
Totale immobilizzazioni (B)	19.872.874	19.662.518
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.389	42.286
Totale crediti tributari	31.389	42.286
5-ter) imposte anticipate	972.644	972.644
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	42.521
Totale crediti verso altri	-	42.521
Totale crediti	1.004.033	1.057.451
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	78.038	65.505
Totale disponibilità liquide	78.038	65.505
Totale attivo circolante (C)	1.082.071	1.122.956
Totale attivo	20.954.945	20.785.474
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000.000	20.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.973.457)	(4.780.645)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(266.250)	(192.812)
Totale patrimonio netto	14.760.292	15.026.544
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.021.782	5.523.595
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.021.782	5.523.595
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25	48
Totale debiti verso banche	25	48
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.692	81.340
Totale debiti verso fornitori	81.692	81.340
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	145.000
Totale debiti verso controllanti	80.000	145.000
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.889	5.164
Totale debiti tributari	4.889	5.164
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586	3.783
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.586	3.783
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.679	-
Totale altri debiti	4.679	-
Totale debiti	6.194.653	5.758.930
Totale passivo	20.954.945	20.785.474

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.231	2.088
Totale altri ricavi e proventi	2.231	2.088
Totale valore della produzione	2.231	2.088
B) Costi della produzione		
7) per servizi	200.218	131.001
8) per godimento di beni di terzi	2.400	2.400
14) oneri diversi di gestione	2.761	2.010
Totale costi della produzione	205.379	135.411
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(203.148)	(133.323)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	389	-
Totale proventi diversi dai precedenti	389	-
Totale altri proventi finanziari	389	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	63.491	59.489
Totale interessi e altri oneri finanziari	63.491	59.489
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(63.102)	(59.489)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(266.250)	(192.812)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(266.250)	(192.812)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(266.250)	(192.812)
Interessi passivi/(attivi)	63.102	59.489
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(203.148)	(133.323)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(203.148)	(133.323)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	352	(12.035)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.375)	(45.201)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.023)	(57.236)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(212.171)	(190.559)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	384	-
Totale altre rettifiche	384	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(211.787)	(190.559)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(210.357)	(98.550)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(210.357)	(98.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(23)	(5)
Accensione finanziamenti	434.700	262.500
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	434.677	262.495
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.533	(26.614)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	65.505	92.119
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	65.505	92.119
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	78.038	65.505
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	78.038	65.505

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria della Società nell'anno e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si descrivono i principali flussi finanziari presentati distintamente nelle seguenti tre categorie, così come previsto dal principio contabile OIC 10:

ATTIVITÀ OPERATIVA

Il flusso finanziario dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando la perdita d'esercizio riportata nel conto economico sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio e gli interessi passivi, al fine di ottenere il risultato d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione, è pari a € -203.148 (€ -133.323 nell'esercizio precedente). A tale valore sono stati aggiunti i flussi finanziari riferiti alle variazioni del capitale circolante netto, per un importo complessivo di € -9.023 che hanno portato ad ottenere un flusso finanziario dell'attività operativa pari ad € -211.787 (-190.559 nell'esercizio precedente).

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il flusso finanziario dell'attività di investimento è risultato pari a € 210.357 (€ 98.550 nell'esercizio precedente); per una descrizione dettagliata degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda al dettaglio della voce Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a € 434.677 (€ 262.495 nell'esercizio precedente) di cui Euro 434.700 sono relativi al finanziamento fruttifero versato dai soci nell'esercizio 2025.

La sommatoria dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento relativi al 2025 ha comportato una variazione delle disponibilità liquide di € 12.533 (€ - 26.614 nell'esercizio precedente), mentre il valore delle disponibilità liquide a fine esercizio è risultato pari a € 78.038 (€ 65.505 a fine del precedente esercizio).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente prendendo altresì a riferimento i principi contabili nazionali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2020 era stata consegnata la revisione completa del progetto definitivo dell'opera completa di revisione del PEF e di una prima bozza di analisi delle cause perturbative dello stesso. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato all'inizio dal confronto con la concedente avente per oggetto i contenuti progettuali ed economici della proposta consegnata nell'agosto 2020. A fronte del diniego di ARIA SpA ad analizzare le cause perturbative del PEF, partendo dal documento approntato e consegnato da Stradivaria, l'interlocuzione volta alla valutazione della possibile revisione del piano si è interrotta ed è stata invece avviata da parte della concedente un'attività volta a verificare la fattibilità di una transazione condivisa che portasse alla cessione del progetto.

A questo proposito la Regione Lombardia approvava il 6 agosto 2021 la LR n. 15 "Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali" che all'art. 13 prevedeva una spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati previa acquisizione...."

- a. di una valutazione relativa all'impatto socio economico che la realizzazione dell'opera avrà sul territorio
- b. delle attestazioni di verifica, validazione e congruità della valorizzazione del progetto definitivo, nonché dei costi correlati.

In data 29/12/2021 la giunta della Regione Lombardia approvava la DGR n. XI/5837 con cui si stabilisce di erogare ad ARIA SpA complessivi € 24.970.681,12 (IVA ed oneri di ARIA, determinati in € 1.200.000, compresi), per l'attuazione di quanto previsto all'art. 13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel corso dell'anno 2022 Stradivaria da un lato ha proseguito nel mantenere la disponibilità alla verifica delle condizioni per un eventuale risoluzione consensuale del rapporto concessorio, mentre dall'altro ha difeso i propri diritti concessori, impugnando al TAR nel mese di febbraio 2022 la DGR XI/5837 quale atto dovuto e a mero fine cautelativo del diritto agli indennizzi previsti dalla legge nel caso di revoca per pubblico interesse.

In data 6/12/2023 si è tenuta la prima udienza durante la quale il Presidente, preso atto dell'istanza congiunta di rinvio, ha preannunciato che disporrà con ordinanza la sospensione del processo in attesa della definizione del giudizio civile che, a fronte della permanente inerzia del concedente per il perseguimento di una possibile soluzione compositiva, Stradivaria ha intrapreso presso il Tribunale di Milano nel mese di novembre 2022 e che ha per oggetto la mancata applicazione delle procedure di revisione del PEF previste all'art. 27 della convenzione o, in alternativa, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 37.2 della medesima convenzione nel

caso di revoca per pubblico interesse. Nei termini del 26 maggio, 26 giugno e 17 luglio 2023 sono state consegnate dal legale di Stradivaria 3 memorie e si è tenuta il 29/11/2023 la prima udienza dedicata all'ammissione dei mezzi istruttori. Da parte di Stradivaria si è insistito sull'ammissione delle testimonianze dei propri testi in ordine alla interruzione della riunione presso Aria del 22/1/2021 da parte dei Vertici della stessa, quando si sarebbe dovuto parlare dei fattori perturbativi della concessione e delle ipotesi di PEF di riequilibrio. Parimenti il legale di Aria ha insistito sull'accoglimento delle prove testimoniali che ha prospettato nelle proprie memorie.

Il Giudice in data 20/06/2024 ha successivamente nominato una CTU cui ha affidato il compito di accertare le risposte corrette a tre quesiti ammessi e più precisamente:

- 1) se fossero sussistenti (ed eventualmente quali fossero) le cause perturbative delle condizioni di equilibrio economico – finanziario previste dall'art. 27.2 e dall'art. 27.3 della Convenzione originariamente stipulata da Infrastrutture Lombarde s.p.a. e Stradivaria s.p.a.;
- 2) quale fosse il danno eventualmente derivato a Stradivaria s.p.a., tenuto conto del disposto dell'art. 37.2 della Convenzione, distinguendo gli importi secondo le lett. a), b), c) della citata previsione contrattuale;
- 3) quali fossero stati i maggiori costi a carico del concedente eventualmente derivanti dalla mancata presentazione da parte del concessionario di un progetto definitivo in condizioni di equilibrio economico finanziario.

I lavori peritali, iniziati in data 25 settembre 2024 si sono conclusi con il deposito della relazione conclusiva il 20 agosto 2025.

Al deposito della relazione dei CTU ha fatto seguito, nell'udienza del 23/09/2025, una richiesta da parte dei legali di ARIA SpA di fornire delle ulteriori osservazioni al documento depositato dai consulenti del giudice. Quest'ultimo ha autorizzato un'ulteriore possibilità di fornire rilievi alla memoria finale dei CTU da parte di entrambe le parti in causa tra ottobre e novembre 2025.

Al documento prodotto dai legali di ARIA ha fatto seguito pertanto il deposito di una ulteriore relazione da parte dei legali di Stradivaria coadiuvati dai propri CTP.

In data 2 febbraio 2026 sia gli avvocati di Aria che di Stradivaria hanno consegnato ulteriori note di trattazione relative alle osservazioni sulla CTU. L'udienza si è tenuta a porte chiuse il giorno 6 febbraio 2026 e con successivo atto in data 12/02/2026 il Giudice ha emesso una propria ordinanza con la quale ha ritenuto non vada rinnovata la CTU e quindi ha respinto le osservazioni delle parti e, nel contempo, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 22 settembre 2026.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio che presentiamo è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi ed i contenuti informativi stabiliti dalle vigenti disposizioni del Codice Civile. In aggiunta a tali disposizioni, si è tenuto conto di quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio - emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare:

- la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è conforme alle disposizioni previste dall'art. 2423-ter c.c.;

- il contenuto dello Stato Patrimoniale è conforme a quanto previsto dall'art. 2424 c.c. e alle disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale contenute nell'articolo 2424-bis c.c.;
- il contenuto del Conto Economico è conforme a quanto previsto dall'art. 2425 c.c. e alle disposizioni previste dall'art. 2425-bis c.c. in materia di iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter c.c. e alle disposizioni contenute nel Principio Contabile OIC 10 - Rendiconto finanziario;
- il contenuto della Nota Integrativa è conforme alle disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427-bis c.c., alle ulteriori norme di legge che ne riguardano il contenuto e, come già specificato, contiene le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro e presentano ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle singole componenti patrimoniali ed economiche del bilancio rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda i principi di redazione del bilancio si è fatto riferimento all'art. 2423-bis del Codice Civile, e in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi è stata la necessità di valutare separatamente elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia infine che:

- - non vi sono elementi da segnalare in termini di comparabilità delle voci con quelle dell'esercizio precedente e/o di necessità di adattamento delle stesse,
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuità dell'attività. Così come per gli esercizi precedenti, si

evidenza che la recuperabilità del valore investito fino ad oggi per l'acquisto e lavori di realizzazione del campo base, e per la progettazione dell'opera (pari a complessivi € 19.872.874 di immobilizzazioni in corso) nonché dei valori ad esso correlati (€ 972.644 di imposte anticipate) potrà avvenire in due modi:

1) nell'ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova venisse realizzata, con gli utili futuri che la Società sarà in grado di generare. Si presume infatti che il piano economico finanziario, eventualmente rivisto per tener conto del nuovo quadro economico e del computo metrico estimativo aggiornato alla data in cui sarà confermato l'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, garantirà il recupero delle spese finora sostenute per la progettazione della stessa;

2) nella diversa ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova non venisse realizzata da Stradivaria, con l'eventuale ricavo che la Società potrà realizzare a seguito della revoca della Concessione per motivi di pubblico interesse oppure nel caso di risoluzione del rapporto per inadempimento da parte del Concedente. In questi specifici casi, infatti, ai sensi dell'art. 37 della Convenzione di Concessione e in conformità a quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 176 del D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti), è previsto che debbano essere rimborsati a Stradivaria:

- il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal concessionario;
- le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione;
- un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al dieci per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico finanziario.

Tale potenziale ricavo supera il valore netto contabile delle poste dell'attivo come sopra descritte.

Ad oggi gli Amministratori confidano nella possibile realizzazione delle ipotesi sopra indicate.

Al fine di conoscere l'impatto nel caso in cui, per ragioni ad oggi non realistiche, non si perfezionasse direttamente o indirettamente il realizzo dell'autostrada, è stata redatta già nel 2022 una perizia valutativa del cosiddetto "campo base". In caso di esproprio a seguito di procedura per la realizzazione dell'autostrada CR-MN l'intera proprietà è stata valutata ad un valore medio di € 3.214.000 rispetto al dato di iscrizione in bilancio di € 3.792.016. Tale valore si riferisce al solo "campo base".

Al contempo il Tribunale di Milano, nell'ambito del procedimento prima sezione civile - R.g. n. 48377/2022 - promossa da Stradivaria Spa contro Aria Spa, ha nominato consulenti tecnici d'ufficio il Dr. Agostino Agostini - commercialista - e Ing. Gianluca Gesualdo che hanno redatto la consulenza tecnica d'ufficio con le seguenti conclusioni:

rispondendo al quesito del Giudice e quantificando alla lettera c) **L' indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle opere ancora da eseguire, valutato sulla base del Piano economico-finanziario – lettera c) dell'art. 37.2.....**valore decisamente superiore al costo sin qui sostenuto da Stradivaria per l'opera.

Per completezza di informativa il Giudice del Tribunale di Milano con provvedimento in data 12-02-2026 ha ritenuto non necessario la rinnovazione parziale della CTU, né la convocazione dei consulenti tecnici d'ufficio per chiarimenti, rinviando per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 settembre 2026.

Relativamente ai presupposti necessari per la continuità aziendale, gli amministratori, considerando quanto illustrato in merito alla recuperabilità delle poste dell'attivo, hanno ritenuto nel CDA del 15/12/2025 che gli impegni per la gestione della Società (ante inizio realizzazione dell'opera) comportano per l'annuo 2026 un impegno di risorse finanziarie di circa 500 mila euro per spese ordinarie di gestione, per consulenze istruttoria

proroga autorizzazione V.I.A e per spese legali relative al contenzioso con Aria Spa. Avendo il socio di controllo ACP Spa confermato anche per l'esercizio 2026 il relativo supporto finanziario, gli amministratori ritengono che la Società possa continuare a svolgere regolarmente la propria attività ordinaria per lo meno sino al termine del corrente esercizio.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Comprendono nella voce "terreni e fabbricati" le aree denominate per il realizzo del c.d. campo base per € 1.144.673 ed i lavori relativi alla relativa realizzazione per € 2.647.343 e così per complessivi € 3.792.016, non ancora ammortizzati in quanto opera accessoria all'impianto autostradale da realizzare. Tra gli "Impianti e macchinari" è iscritto il valore dell'impianto di depurazione acque per € 105.000 già al netto della precedente svalutazione per complessivi € 64.000.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono compresi tutti i costi per la progettazione, le autorizzazioni e tutti gli altri oneri funzionali alla costruzione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 8 del codice civile si evidenzia che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali, mentre sono stati capitalizzati i costi annui sostenuti per fidejussioni rilasciate alla Concedente a garanzia della realizzazione dell'opera per € 64.550, ed € 140.306 per la richiesta di proroga dell'autorizzazione V.I.A., di cui € 106.426 per oneri d'istruttoria e € 33.880 per consulenze professionali.

Si segnala inoltre che la Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Non ci sono crediti rilevati in bilancio, né di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio dettato dall'art. 2424-bis del codice civile.

Costi e Ricavi

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza e dell'inerenza. L'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" non ha alcun impatto per la nostra società, mancandone i presupposti.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio, determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. Nell'esercizio 2025 non sono stati rilevati accantonamenti per imposte correnti mancandone i presupposti. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita, calcolata alle aliquote fiscali vigenti al momento della redazione del bilancio.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del Codice Civile viene fornito in nota integrativa uno specifico prospetto illustrativo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
19.872.874	19.662.518	210.356

Terreni e Fabbricati

La Società è proprietaria di un'area con superficie di circa 40.000 mq, interamente collocata nel territorio del Comune di Pieve San Giacomo, di cui circa la metà è stata predisposta per accogliere il campo base e quindi asfaltata, recintata, dotata di sistema di collettamento acque, di impianto di illuminazione e collegata alla rete di viabilità ordinaria. In prospettiva può essere valutata la sua riconversione urbanistica in area industriale. Un'altra porzione di terreno di circa 42.500 mq situata nel comune di Vescovato è in gran parte tuttora destinata a fini agricoli e concessa in affitto. Il saldo al 31/12/2025 è di € 3.792.016 (€ 3.786.516 a fine del precedente esercizio) l'incremento di € 5.500 è relativo all'aspesa sostenuta per recinzione del cantiere.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31/12/2025 relativo alle immobilizzazioni materiali in corso per oneri relativi all'autostrada regionale in costruzione, è pari a € 15.975.858 e presenta un incremento di € 204.856 rispetto al precedente esercizio (€ 15.771.002).

La variazione intervenuta nel corso del 2025 ha riguardato l'onere per assicurazioni a garanzia degli impegni e a copertura dei rischi relativi all'esecuzione delle opere previste nella prima fase realizzativa del progetto e gli oneri e consulenze professionali per la richiesta di proroga dell'autorizzazione V.I.A.

Nella tavola che segue si riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza delle singole voci che compongono le immobilizzazioni in corso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.786.516	169.000	15.771.002	19.726.518
Svalutazioni	-	64.000	-	64.000
Valore di bilancio	3.786.516	105.000	15.771.002	19.662.518
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.500	-	204.856	210.356

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	5.500	-	204.856	210.356
Valore di fine esercizio				
Costo	3.792.016	169.000	15.975.858	19.936.874
Svalutazioni	-	64.000	-	64.000
Valore di bilancio	3.792.016	105.000	15.975.858	19.872.874

Nella voce "Impianti e macchinario" è iscritto l'impianto di smaltimento acque per un importo di originari Euro 169.000 pari al costo di acquisto, al netto della precedente svalutazione per Euro 64.000 e così per un valore residuo di Euro 105.000.

L'impianto non è stato ammortizzato in quanto non è ancora entrato in funzione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.286	(10.897)	31.389	31.389
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	972.644	-	972.644	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.521	(42.521)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.057.451	(53.418)	1.004.033	31.389

Crediti

Non esistono crediti oltre i 5 anni, né crediti in valuta.

Crediti verso clienti

Al 31/12/2025 non risultano crediti verso clienti.

Crediti tributari

Al 31/12/2025 ammontano a € 31.389, contro un importo di € 42.286 al 31/12/2024, e si riferiscono per € 31.288 al credito Iva che verrà utilizzando in compensazione in F24 e per € 101 al credito Ires relativo alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari.

Imposte anticipate

Al 31/12/2025 ammontano ad € 972.644, invariato rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono ad imposte anticipate sulle perdite fiscali relative agli esercizi dal 2008 al 2015 e successivamente per gli esercizi 2019 e 2020.

Si ricorda che il triennio 2016/2018, a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 comma 1 TUIR congiuntamente con la controllante Autostrade Centro Padane Spa, non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali relative a tale periodo per un importo complessivo di € 176.951.

Per maggiori informazioni a riguardo si rimanda al commento alla voce di Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Crediti verso altri

Al 31/12/2025 non risultano crediti verso altri.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.505	12.533	78.038
Totale disponibilità liquide	65.505	12.533	78.038

Depositi bancari e postali

Sono passati da € 65.505 al 31/12/2024 a € 78.038 al 31/12/2025 e si riferiscono al saldo del conto corrente presso un istituto di credito.

Denaro e valori in cassa

Al 31/12/2025 non è presente denaro presso la cassa sociale.

Ratei e risconti attivi

La voce non presenta alcun importo mancandone i presupposti per la rilevazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 2427 del codice civile che prevedono l'indicazione in nota integrativa della composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, si espone quanto richiesto nelle tabelle che seguono.

Capitale Sociale

È pari a € 20.000.000, interamente versato, ed è costituito da 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Ammontano a - € 4.973.457 con una variazione di € 192.812 rispetto all'anno precedente relativa alla perdita risultante dal Conto Economico dell'esercizio 2024, portata a nuovo a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2025.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Riporta la perdita risultante dal Conto Economico dell'esercizio 2025, per un importo di € 266.250.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	20.000.000	-			20.000.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	(2)			(1)
Totale altre riserve	1	(2)			(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.780.645)	(192.812)			(4.973.457)
Utile (perdita) dell'esercizio	(192.812)	192.812	(266.250)		(266.250)
Totale patrimonio netto	15.026.544	(2)	(266.250)		14.760.292

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.000.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(4.973.457)	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	15.026.542	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Debiti verso Soci per finanziamenti oltre l'esercizio

Ammontano ad € 6.021.782 a fine esercizio, rispetto ad € 5.523.595 al 31/12/2024 così suddivisi:

€ 5.751.007, di cui € 5.459.840 di capitale ed € 291.166 per interessi maturati alla data del 31-12-2025, sono relativi al finanziamento fruttifero, non postergato, concesso dalla società controllante Autostrade Centro Padane Spa per fare fronte al fabbisogno finanziario necessario a consentire la copertura delle attività di completamento ed aggiornamento del progetto definitivo e del PEF relativi alla realizzazione dell'autostrada CR-MN e per le spese di gestione.

La differenza di € 270.775, di cui € 264.960 di capitale ed € 5.815 per interessi passivi maturati alla data del 31-12-25, è relativa ai finanziamenti fruttiferi concessi da alcuni Soci per far fronte al fabbisogno finanziario

Debiti verso Banche

Passano da € 48 al 31/12/2024 a € 25 al 31/12/2025 relative a commissioni bancarie maturate a fine anno sul conto corrente di corrispondenza.

Debiti verso fornitori

La voce è passata da € 81.340 al 31/12/2024 a € 81.692 al 31/12/2025 e si riferisce ai debiti verso fornitori per servizi, prestazioni professionali e utenze di competenza del 2025.

Debiti verso controllanti entro l'esercizio

La consistenza è pari a € 80.000 al 31/12/2025 rispetto ad € 145.000 al 31/12/2024 è relativa al debito per contratto di service.

Debiti tributari

Ammontano ad € 4.889 al 31/12/2025 (€ 5.164 31/12/2024) per ritenute Irpef e addizionali su compensi spettanti agli amministratori e ritenute d'acconto su compensi a professionisti.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza

Ammontano a € 1.586 al 31/12/2025 (€ 3.783 al 31/12/2024) per contributi dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale relativi ai compensi spettanti agli amministratori.

Altri debiti

Ammontano ad € 4.679 al 31/12/2025 (a zero al 31/12/2024) per debito nei confronti degli amministratori per il compenso relativo ai mesi da settembre a dicembre 2025 liquidato nei primi giorni del mese di gennaio 2026.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.523.595	498.187	6.021.782	-	6.021.782
Debiti verso banche	48	(23)	25	25	-
Debiti verso fornitori	81.340	352	81.692	81.692	-
Debiti verso controllanti	145.000	(65.000)	80.000	80.000	-
Debiti tributari	5.164	(275)	4.889	4.889	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.783	(2.197)	1.586	1.586	-
Altri debiti	-	4.679	4.679	4.679	-
Totale debiti	5.758.930	435.723	6.194.653	172.871	6.021.782

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi per prestazioni di servizi

La voce presenta un saldo di € 0 (€ 0 al 31/12/2024).

Altri ricavi e proventi

La voce presenta un saldo di € 2.231 (€ 2.088 al 31/12/2024).

La voce più importante si riferisce al canone di affitto del terreno agricolo in comune di Vescovato.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri ricavi e proventi	2.231	2.088	143
Totale	2.231	2.088	143

Costi della produzione

Costi materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce presenta un saldo di € 0 come a fine del precedente esercizio.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo di € 200.218 (€ 131.001 al 31/12/2024). Le voci più rappresentative sono relative al contratto di service con ACP Spa per € 40.000 (€ 40.000 al 31/12/2024), compenso e relativi contributi Amministratori per €. 21.652 (€ 37.162 al 31/12/2024), compenso Collegio Sindacale per € 21.711 (€ 24.904 al 31/12/2024), compensi a professionisti € 65.290 (€ 11.896 al 31/12 /2024) e spese legali per € 39.468 (€ 5.980 al 31/12/2024).

Godimento beni di terzi

Presenta un saldo di € 2.400, invariato rispetto al precedente esercizio, per canone di locazione di un magazzino per il deposito temporaneo del materiale relativo all'impianto di depurazione delle acque.

Ammortamenti e svalutazioni

Non sono stati stanziati ammortamenti in quanto l'unica immobilizzazione sociale, relativa all'impianto di depurazione acque, non è ancora entrata in funzione.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 2.761 nell'esercizio 2025 contro € 2.010 nell'anno 2024; si riferiscono a imposte varie, IMU e al diritto annuale di iscrizione alla Camera di Commercio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Servizi	200.218	131.001	69.217
Godimento di beni di terzi	2.400	2.400	

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Oneri diversi di gestione	2.761	2.010	751
Totale	205.379	135.411	69.968

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è pari a € - 63.102, rispetto a € - 59.489 nell'esercizio precedente, è relativo agli interessi passivi maturati sui finanziamenti concesso dai Soci per € 63.491 al netto degli interessi attivi bancari per € 389.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	389		389
(Interessi e altri oneri finanziari)	(63.491)	(59.489)	(4.002)
Totale	(63.102)	(59.489)	(3.613)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti sul reddito d'esercizio

In considerazione del risultato di esercizio non vi sono imposte correnti dirette di competenza dell'esercizio 2025.

Imposte differite e anticipate

Non sono state calcolate le imposte anticipate sulla perdita fiscale relativa all'esercizio 2025.

Le imposte anticipate presenti in Bilancio si riferiscono alle perdite fiscali conseguite fino all'esercizio 2020.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(972.646)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	972.646

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Perdite fiscali pregresse	4.052.690	(4.052.690)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	202.107			132.281		
di esercizi precedenti	5.037.185			4.904.904		
Totale perdite fiscali	5.239.292			5.037.185		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	4.052.690	24,00%	972.646	4.052.690	24,00%	972.646

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 15 c.c. la società non ha avuto alcun personale dipendente nel corso dell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 1, n.16 C.C. si evidenziano i compensi complessivamente spettanti per esercizio 2025 agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale, inclusi nella voce di Conto Economico "B.7) Costi della produzione per servizi":

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.652	21.711

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si evidenzia che i compensi lordi complessivi corrisposti alla società di revisione per il controllo contabile e la certificazione di bilancio nell'esercizio 2025 ammontano ad € 6.078 (solo fee).

Non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.078
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.078

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Il Capitale Sociale pari a € 20.000.000, interamente versato, ed è costituito da 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427- comma1- n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 - n. 9 del codice civile si evidenzia quanto non risultante dallo stato patrimoniale per:

- l'impegno di € 21.516.800 garantito con polizza fidejussoria rilasciata a favore della concedente Infrastrutture Lombarde S.p.a. ad onorare gli obblighi di esecuzione delle opere relative alla prima fase del progetto. Tale polizza è stata stipulata contestualmente alla sottoscrizione della convenzione di concessione in conformità a quanto disposto dal bando di gara.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 - comma 1 - n. 20 e n. 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*bis*, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 - n. 22-*bis* del codice civile si evidenzia che al 31/12/2025 non vi sono operazioni realizzate con parti correlate concluse non a condizioni normali di mercato. Il finanziamento fruttifero concesso dalla Società controllante esercente attività di direzione e coordinamento è regolato da un tasso stabilito nel 2020 a condizioni particolarmente favorevoli per Stradivaria SpA

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*ter*, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 - n. 22-*ter* del codice civile si evidenzia che al 31/12/2025 non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 - n. 22-quater del codice civile si evidenzia che il Giudice del Tribunale di Milano con provvedimento in data 12-02-2026 ha ritenuto non necessario la rinnovazione parziale della CTU, né la convocazione dei consulenti tecnici d'ufficio per chiarimenti, rinviando per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 settembre 2026.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'obbligo di informativa previsto dagli artt. 2497-bis e 2497-ter del codice civile si informa che Stradivaria S.p.a. è soggetta ad attività di controllo, direzione e coordinamento da parte di Autostrade Centro Padane S.p.a. Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quinquies si evidenzia che Autostrade Centro Padane S.p.a. redige il bilancio consolidato, e che tale bilancio è disponibile presso la sede legale della stessa.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali della controllante riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	34.532.326	34.378.798
C) Attivo circolante	28.302.644	35.034.617
D) Ratei e risconti attivi	25.515	32.984
Totale attivo	62.860.485	69.446.399
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	31.730.028	32.414.929
Utile (perdita) dell'esercizio	3.535	(684.902)
Totale patrimonio netto	61.733.563	61.730.027
B) Fondi per rischi e oneri	895.646	519.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.666	117.991
D) Debiti	168.610	7.078.967
Totale passivo	62.860.485	69.446.399

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	593.465	291.933
B) Costi della produzione	1.124.709	1.116.849
C) Proventi e oneri finanziari	648.924	359.665
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(114.145)	(219.651)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.535	(684.902)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, successivamente integrata dal D.L. 113 /2018 e dal D.L. 135/2018, si evidenzia che nell'esercizio 2025 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui la Stradivaria intrattiene rapporti economici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita di € 266.250.

Si invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare il bilancio come sottoposto riportando a nuovo la perdita dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cremona lì, 01 aprile 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Carlo Angelo Vezzini)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ruggeri Fabrizio ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, __/__/____



Stradivaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo

Tel: +39 035 3592111
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Stradivaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Stradivaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le proprie valutazioni con riferimento alla recuperabilità delle poste dell'attivo iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 connesse alla progettazione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova i cui valori sono pari a complessivi Euro 19,9 milioni nonché alle imposte anticipate (pari ad Euro 1,0 milioni). Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



Shape the future
with confidence

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Stradivaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Stradivaria S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- Esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- Esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- Rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Stradivaria S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 10 aprile 2026

EY S.p.A.


Jessica Crotti
(Revisore Legale)

Stradivaria S.p.A.

Società soggetta a Direzione e controllo di Autostrade Centro Padane

S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea

degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti

di Stradivaria SpA

Signori Azionisti,

è sottoposto al Vostro esame il bilancio di Stradivaria S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che presenta una perdita pari ad € 266.250.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente prendendo altresì a riferimento i principi contabili nazionali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo e in prosecuzione il 1° aprile 2026 ha approvato il bilancio e lo ha messo a disposizione del Collegio sindacale in pari data, il collegio ha proceduto alla predisposizione della propria relazione dalla data del 7 aprile 2026, una volta effettuata la necessaria attività propedeutica risultante dai propri verbali, dandone conto infine nel verbale n.110 del 2026 che dettaglia, tra l'altro, l'attività connessa al procedimento di approvazione.

Il bilancio 2025 è soggetto a revisione legale obbligatoria da parte della EY S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 5 luglio 2023, che ha

attribuito l'incarico a detta società per gli esercizi 2023-2024-2025, il cui corrispettivo complessivo relativo al bilancio 2025, esposto al netto dell'IVA, è indicato in nota integrativa in € 6.078.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non richiamare le considerazioni svolte in conclusione della presente relazione circa la sussistenza dei principi di continuità aziendale cui la proposta degli Amministratori si uniforma.

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione,

L'attività istituzionale di nostra competenza si è svolta secondo le linee di seguito indicate, nell'ambito delle quali diamo atto di avere:

- partecipato alle assemblee dei soci e, nella fase di attività di sua competenza negli esercizi scorsi, alle riunioni del Comitato Esecutivo, nonché del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaurienti

informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società secondo le disposizioni di legge e di statuto;

- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di nostra competenza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni interessate, anche se svolte in convenzione o in funzione di contratti di service, nonché dalla Società di revisione EY; in relazione al rapporto con la società di revisione attestiamo di disporre delle comunicazioni relative alla attività da loro svolta; di dette comunicazioni si è dato atto anche nei verbali di collegio; in particolare per quanto attiene l'esercizio 2025 il Collegio ha verbalizzato gli incontri diretti ed in particolare ha redatto il verbale n.109/2026 di sintesi dell'incontro tenutosi in data 13 febbraio 2026, dando ivi conto anche dei contatti avuti per corrispondenza telefonica o postale ;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo inoltre verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2025 della Società alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i

fatti rappresentati nel bilancio annuale.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione ad Organi di Controllo, né abbiamo proposte modificative da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito;

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Stradivaria Spa. Sulla base delle informazioni acquisite, abbiamo riscontrato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
2. Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche

e/o inusuali, fatte salve le azioni di tutela legale laddove ritenute necessarie dagli Amministratori.

3. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa a corredo del bilancio, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.
4. La Relazione della società di revisione EY S.p.A. sul bilancio al 31 dicembre 2025 di Stradivaria S.p.A. non contiene rilievi, secondo quanto anticipato per le vie brevi; anche nel corso degli incontri di reciproca informazione non sono emerse segnalazioni o criticità particolari. Detta relazione peraltro contiene un richiamo di informativa al paragrafo “Criteri di valutazione”, con la precisazione che il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.
5. Nel corso dell’esercizio 2025 non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni di fatti censurabili ex art. 2408 Cod. Civile.
6. Nel corso dell’esercizio 2025 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso del medesimo esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito con periodicità dandone conto nei propri verbali di seduta; il Collegio Sindacale si è riunito partecipando, sia in occasione delle sedute di Cda, sia in proprie sedute, dandone conto in appositi verbali agli atti della società;
8. Nel corso dell’esercizio non è stato conferito alcun incarico significativo a persone o enti legati alla società di revisione da rapporti continuativi.

9. Non abbiamo osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.
10. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esistenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale. Comunque, già nel corso degli esercizi precedenti si era provveduto a rimodulare gli aspetti contrattuali intercorrenti con la controllante ai fini di garantire senza soluzione di continuità gli adempimenti gestionali, amministrativi, fiscali e societari: del contratto di servizio con lo Studio incaricato si è dato conto nei verbali periodici contestualmente alle verifiche trimestrali.
11. Il Sistema di controllo interno ci è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società.
12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
13. Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale posto in essere ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2001 e successive integrazioni;
14. Come detto in precedenza, nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione: delle circostanze emerse nel corso degli incontri, comunque, si è dato conto nei verbali del periodo, trascritti nell'apposito libro agli

atti della società ,a cui si rimanda per finalità di dettaglio, che non comportano in ogni caso modifiche od integrazioni necessarie alla presente relazione ed al relativo giudizio.

15. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

Giova ricordare che anche nel periodo oggetto d'esame della presente relazione, sulla base di quanto riferito nell'ambito delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, vi sono state evoluzioni di rilievo in relazione alla realizzazione del progetto autostradale: della circostanza e dei relativi provvedimenti è data ampia contezza nelle relazioni degli Amministratori.

La società laddove possibile ha tempestivamente adempiuto ad ogni richiesta dei terzi aventi causa, in primis la Concedente, al fine di conseguire la realizzazione dell'oggetto sociale, realizzare i diritti previsti dalla Concessione, tutelare il patrimonio sociale; l'eventuale cessione in forma transattiva dei diritti concessori, pure in ipotesi, non ha comportato rinunce o inadempienze tali da metterne in dubbio la piena esigibilità e, anche laddove sulla scorta di specifici pareri legali si sono avviate azioni di tutela necessarie al fine di non ledere il permanere dei citati diritti, il Collegio ha preso atto della contestuale volontà espressa di conseguire risultati anche in via transattiva con la Concedente.

In merito al rapporto con Aria sul fronte del contenzioso, nel corso della seduta di Cda che ha approvato la proposta di bilancio 2025, il Presidente ha comunicato gli esiti delle udienze ed ha illustrato gli scenari della evoluzione attesa secondo il giudizio del legale incaricato dalla società.

La complessità delle relazioni nell'ambito della evoluzione della gestione della Concessione ha visto la costante analisi del Collegio che, laddove richiesto, ha supportato l'organo amministrativo sia circa gli assumendi provvedimenti in occasione delle sedute, sia a posteriori in sede di analisi e verifica periodica. Il tutto si è manifestato nell'ambito di un rapporto di trasparente collaborazione e nel rispetto delle rispettive funzioni e prerogative nel corso dell'intero esercizio.

Quanto al verificarsi dell'ipotesi statutaria di realizzazione e gestione dell'opera, in adempimento del diritto concessorio che ad oggi è in capo alla società, il Collegio ricorda, nel caso la circostanza si verificasse, l'esigenza di attivare le necessarie procedure volte alla capitalizzazione della società per far fronte alla sostenibilità del relativo PEF, anche mediante il ricorso alla facoltà di cui all'art.38.2 della vigente Concessione.

Quanto alle circostanze connesse al mantenimento dei criteri di continuità nell'esercizio in corso il Collegio ha esaminato le problematiche anche in sede di incontro con la società incaricata della revisione legale: è emersa la necessità di un approfondimento in ordine al supporto finanziario necessario alla società per svolgere regolarmente la propria attività ordinaria, per lo meno sino al termine del corrente esercizio.

Il parere del Collegio, in ordine ai criteri di continuità adottati, è rimasto quindi subordinato, coerentemente anche con la richiesta della società incaricata della Revisione Legale, alla presenza comunque di "conferma scritta da parte dei soci di Stradivaria prima dell'approvazione del bilancio, in merito alla continuità aziendale anche per i successivi 12 mesi alla data di approvazione del bilancio, come previsto e richiesto dal principio di revisione

570”.

Alla luce del fatto che in data 18 febbraio 2026 il Collegio ha ricevuto in copia il testo della lettera prot. 66 con la quale il socio di riferimento Società Autostrade Centro Padane Spa si impegna a fornire il sostegno finanziario che si rendesse necessario a garantire la continuità aziendale nel corrente esercizio 2026, il Collegio non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31/12/2025 ed invita gli Azionisti ad approvarlo, unitamente alla proposta di copertura del risultato.

Cremona 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Carlo Fogliata (Presidente)

Pierangelo Boninsegna (Effettivo)

Ivana Colangelo (Effettiva)

Stradivaria Spa C.F P.IVA 01426200190